



# COMUNE DI BENNA

PROVINCIA DI BIELLA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

### OGGETTO:

**Approvazione piano economico finanziario relativo all'anno 2021, predisposto ai sensi della deliberazione dell'Autorità 443/2019/R/RIF ss.mm.ii.**

L'anno duemilaventuno addi venticinque del mese di giugno, alle ore ventuno e minuti zero, presso la Biblioteca Civica Mons. Canonico Don Delmo Lebole, sita in Via Conte O. Gianasso di Pamparato N. 13, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Sitzia Cristina - Sindaco	Sì
2. Biollino Giorgio - Vice Sindaco	Sì
3. Ravagnani Danilo - Consigliere	Sì
4. Zanchetta Renato - Assessore	Sì
5. Mastrapasqua Paola - Consigliere	Sì
6. Rizzo Veronica - Consigliere	No
7. Ravenda Alessandro - Consigliere	No
8. Bocca Matteo - Consigliere	No
9. Pedrana Federica - Consigliere	Sì
10. Talpo Lino - Consigliere	Sì
11. Orso Micaela - Consigliere	Sì
12.	
13.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dottoressa Lo Manto Nicoletta, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Sitzia Cristina, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato posto al n. 5 dell'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all’Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

### RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell’Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell’Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei
- procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;

- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l’Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni
- procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell’Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l’adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l’emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell’Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- La deliberazione ARERA 24.11.2020 n. 493/2020/R/rif di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti, ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021, che tra l’altro fissa il termine per la trasmissione all’Autorità entro 30 giorni dall’adozione delle determinazioni dell’ente territorialmente competente (Co.s.r.a.b) o dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento;

DATO ATTO CHE, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

- al comma 683 dispone che “il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;
- l’art.30 comma 5 del Dl 22.03.2021 n. 41 che dispone che i comuni approvino le tariffe ed i regolamento della tari entro il 30.06.2021;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 10.7.2020, ha approvato il nuovo regolamento l’applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25/6/2021, ha approvato le modifiche al Regolamento di cui sopra adeguandolo al D.lgs. 116/2020;

VISTI:

- il piano finanziario 2021 trasmesso dall’ente gestore con nota prot. 4117 del 12.05.2021;
- la deliberazione dell’ente gestore n. 19 del 31.05.2021 avente ad oggetto “Approvazione e validazione dei piani economici finanziari 2021 dei comuni appartenenti al COSRAB elaborati ai sensi del metodo MTR di cui alla deliberazione ARERA 443/2019-appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/RIF);

RILEVATO CHE il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie previsto dall’art. 4 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019 viene previsto per ogni ambito tariffario comunale come di seguito indicato:

- il coefficiente di recupero di produttività (Xa);
- il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa);
- il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PGa);

le scelte dei coefficienti (QLa) e (PGa) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei 4 quadranti: nel caso in esame dei Comuni Cosrab il Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe è pari a 1,6% così determinato:

- $r_{pia} = 1,7\%$  (tasso di inflazione programmata prevista dal metodo)
- $Xa = 0,10\%$  (coefficiente di recupero di produttività, ipotizzato al valore massimo tra 0,1% e 0,5%)
- $QLa = 0\%$
- $PGa = m0\%$  (non è prevista la modifica del perimetro gestionale)

SPECIFICATO CHE le entrate tariffarie determinate con il MTR sono valori massimi (art. 4 comma 5 della deliberazione 443/2019) “in attuazione dell’art. 2 comma 17 della Legge

481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. E' comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori", ARERA stabilisce le tariffe e i prezzi massimi unitari dei servizi, al netto delle imposte;

RILEVATO CHE l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dal Responsabile ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

Con votazione favorevoli, unanime e palesi

### DELIBERA

1. DI APPROVARE il PEF MTR per l'anno 2021 di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019;
2. DI APPROVARE l'allegato Piano Tariffario componente TARI anno 2021 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
3. DI STABILIRE le seguenti scadenze per la TARI per l'anno 2021:

<b>n. 2 RATE con scadenza :</b>	
<b>31 agosto</b>	<b>31 ottobre</b>

4. DI TRASMETTERE, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;
5. DI PROVVEDERE alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Sindaco  
Firmato Digitalmente  
Sitzia Cristina

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
Lo Manto Nicoletta

**COMUNE DI BENNA**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$  è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$  è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$  ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $ARa$  è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- $b$  è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3, 0,6]$ ;
- $ARCONAI,a$  è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$  è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove  $\omega a$  è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma 1,a$  e  $\gamma 2,a$  di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19;  $\omega a$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1, 0,4]$ ;

- $RCTV, a$  è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF, a \exp + (1 + \gamma a) RCTF, a/r$$

dove:

- $CSLa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CCa$  sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CKa$  sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF, a \exp$  ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$  è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 496.170,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	619	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	527	<b>85,14</b>	
Numero UtENZE non domestiche	92	<b>14,86</b>	

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	1.139,00	2.961,40
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	1.556,00	3.890,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	831,00	6.822,51
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	1.663,00	11.823,93
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	272,00	2.393,60
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	822,00	4.849,80
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	660,00	4.983,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	4,50	31.606,00	142.227,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	4.071,00	18.319,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	502,00	14.969,64
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	207,00	2.606,13
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
134	Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	48	28,70	56,78	57,40	39,00	588,78

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **216.140,90**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot. \text{rifiuti}} * 100$

**216.140,90 / 496.170,00 \* 100 =**

% Calcolata

% Corretta

**43,56**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	496.170,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>216.140,90</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>280.029,10</b>

### 3) COSTI

#### *Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

<b>COSTI FISSI</b>	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	10.089,00	0,00
CC: costi comuni	14.321,00	0,00
CK: costi di capitale	7.929,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	1.568,35	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-4.474,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>		<b>29.433,35</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

<b>COSTI VARIABILI</b>	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	32.003,00	2.944,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	35.955,00	3.308,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	6.585,00	605,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	64.019,00	5.735,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	18.436,32	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	5.173,56	0,00
RC: componente a conguaglio	401,80	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>		<b>127.945,92</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**157.379,27**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	29.433,35	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	25.059,55	85,14	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	4.373,80	14,86	

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	127.945,92	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	72.212,68	56,44	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	55.733,24	43,56	

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione 30	0,00	30,00
Riduzione 20	0,00	20,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione 30	0,00	16
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione 30	0,00	1
Utenza domestica (3 componenti)	Riduzione 30	0,00	1

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Attività industriali con capannoni di produzione	Riduzione 20	0,00	3.586,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	Riduzione 20	0,00	769,00
Bar, caffè, pasticceria	Riduzione 20	0,00	307,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	28.635,00	158	28.635,00	153,20
Utenza domestica (2 componenti)	40.338,00	173	40.338,00	172,70
Utenza domestica (3 componenti)	24.426,00	120	24.426,00	119,70
Utenza domestica (4 componenti)	12.572,00	63	12.572,00	63,00
Utenza domestica (5 componenti)	3.105,00	11	3.105,00	11,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	282,00	2	282,00	2,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.139,00	1.139,00	1.139,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.556,00	1.556,00	1.556,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	831,00	831,00	831,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.663,00	1.663,00	1.663,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	272,00	272,00	272,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	822,00	822,00	822,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	660,00	660,00	660,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	31.606,00	31.606,00	30.888,80
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4.071,00	4.071,00	3.917,20
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	502,00	502,00	440,60
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	207,00	207,00	207,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	39,00	39,00	39,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	28.635,00	0,84	0,84	24.053,40	0,19354	5.542,02
Utenza domestica (2 componenti)	40.338,00	0,98	0,98	39.531,24	0,22579	9.107,92
Utenza domestica (3 componenti)	24.426,00	1,08	1,08	26.380,08	0,24883	6.077,92
Utenza domestica (4 componenti)	12.572,00	1,16	1,16	14.583,52	0,26726	3.359,99
Utenza domestica (5 componenti)	3.105,00	1,24	1,24	3.850,20	0,28570	887,10
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	282,00	1,30	1,30	366,60	0,29952	84,46
				<b>108.765,04</b>		<b>25.059,41</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
25.059,55	/	108.765,04	=	0,23040

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q<sub>uv</sub> = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q<sub>tot</sub> = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	153,20	0,60	1,00	0,80	122,56	67,86064	10.396,25
Utenza domestica (2 componenti)	172,70	1,40	1,80	1,60	276,32	135,72129	23.439,07
Utenza domestica (3 componenti)	119,70	1,80	2,30	2,05	245,39	173,89290	20.814,98
Utenza domestica (4 componenti)	63,00	2,20	3,00	2,60	163,80	220,54709	13.894,47
Utenza domestica (5 componenti)	11,00	2,90	3,60	3,25	35,75	275,68386	3.032,52
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,75	7,50	318,09677	636,19
					<b>851,32</b>		<b>72.213,48</b>

quindi il Q<sub>uv</sub> risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				<b>Q<sub>uv</sub> (Kg)</b>
<b>280.029,10</b>	/	<b>851,32</b>	=	<b>328,93518</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				<b>Cu (€/Kg)</b>
<b>72.212,68</b>	/	<b>280.029,10</b>	=	<b>0,25788</b>

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.139,00	364,48	0,06190	70,50
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,12960	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,07351	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	1.556,00	466,80	0,05803	90,29
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,20698	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,15475	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,18377	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	831,00	831,00	0,19344	160,75
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,10639	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	1.663,00	1.446,81	0,16829	279,87
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	272,00	291,04	0,20698	56,30
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	822,00	591,84	0,13928	114,49
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	660,00	607,20	0,17796	117,45
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	31.606,00	13.590,58	0,08318	2.628,99
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	4.071,00	2.239,05	0,10639	433,11
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	0,93625	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	502,00	1.827,28	0,70412	353,47
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,34045	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	207,00	318,78	0,29790	61,67

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,17225	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,20118	0,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	7,00	39,00	35,90	1,35408	6,94
					<b>22.610,76</b>		<b>4.373,83</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>4.373,80</b>	/	<b>22.610,76</b>	=	<b>0,19344</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	1.139,00	2.961,40	0,68874	784,47
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,45960	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,82384	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	1.556,00	3.890,00	0,66225	1.030,46
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,32847	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,73510	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,07152	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	831,00	6.822,51	2,17483	1.807,28
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,19205	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	1.663,00	11.823,93	1,88344	3.132,16
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	272,00	2.393,60	2,33112	634,06
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	822,00	4.849,80	1,56291	1.284,71
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	660,00	4.983,00	2,00000	1.320,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	4,50	30.888,80	138.999,60	1,19205	36.820,99
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	3.917,20	17.627,40	1,19205	4.669,50
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	10,50858	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	440,60	13.138,69	7,89932	3.480,44
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	3,82251	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	207,00	2.606,13	3,33509	690,36
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	13,17083	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,26754	0,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	57,40	39,00	294,39	15,20526	77,98
					<b>210.390,45</b>		<b>55.732,41</b>

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				<b>CU (€/Kg)</b>
<b>55.733,24</b>	<b>/</b>	<b>210.390,45</b>	<b>=</b>	<b>0,26490</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,23040	<b>0,19354</b>	0,80	328,93518	0,25788	<b>67,86064</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,23040	<b>0,22579</b>	1,60	328,93518	0,25788	<b>135,72129</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,23040	<b>0,24883</b>	2,05	328,93518	0,25788	<b>173,89290</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,23040	<b>0,26726</b>	2,60	328,93518	0,25788	<b>220,54709</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,23040	<b>0,28570</b>	3,25	328,93518	0,25788	<b>275,68386</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,23040	<b>0,29952</b>	3,75	328,93518	0,25788	<b>318,09677</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,19344	<b>0,06190</b>	2,60	0,26490	<b>0,68874</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,19344	<b>0,12960</b>	5,51	0,26490	<b>1,45960</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,19344	<b>0,07351</b>	3,11	0,26490	<b>0,82384</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,19344	<b>0,05803</b>	2,50	0,26490	<b>0,66225</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,19344	<b>0,20698</b>	8,79	0,26490	<b>2,32847</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,19344	<b>0,15475</b>	6,55	0,26490	<b>1,73510</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,19344	<b>0,18377</b>	7,82	0,26490	<b>2,07152</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,19344	<b>0,19344</b>	8,21	0,26490	<b>2,17483</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,19344	<b>0,10639</b>	4,50	0,26490	<b>1,19205</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,19344	<b>0,16829</b>	7,11	0,26490	<b>1,88344</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,19344	<b>0,20698</b>	8,80	0,26490	<b>2,33112</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,19344	<b>0,13928</b>	5,90	0,26490	<b>1,56291</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,19344	<b>0,17796</b>	7,55	0,26490	<b>2,00000</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,19344	<b>0,08318</b>	4,50	0,26490	<b>1,19205</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,19344	<b>0,10639</b>	4,50	0,26490	<b>1,19205</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19344	<b>0,93625</b>	39,67	0,26490	<b>10,50858</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19344	<b>0,70412</b>	29,82	0,26490	<b>7,89932</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19344	<b>0,34045</b>	14,43	0,26490	<b>3,82251</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19344	<b>0,29790</b>	12,59	0,26490	<b>3,33509</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19344	<b>1,17225</b>	49,72	0,26490	<b>13,17083</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,19344	<b>0,20118</b>	8,56	0,26490	<b>2,26754</b>
134-Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	7,00	0,19344	<b>1,35408</b>	57,40	0,26490	<b>15,20526</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	25.059,55	72.212,68	97.272,23
ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.373,80	55.733,24	60.107,04
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>29.433,35</b>	<b>127.945,92</b>	<b>157.379,27</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	5.542,02	10.396,25	15.938,27
Utenza domestica (2 componenti)	9.107,92	23.439,07	32.546,99
Utenza domestica (3 componenti)	6.077,92	20.814,98	26.892,90
Utenza domestica (4 componenti)	3.359,99	13.894,47	17.254,46
Utenza domestica (5 componenti)	887,10	3.032,52	3.919,62
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	84,46	636,19	720,65
Totale	25.059,41	72.213,48	97.272,89

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	70,50	784,47	854,97
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	90,29	1.030,46	1.120,75
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	160,75	1.807,28	1.968,03
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	279,87	3.132,16	3.412,03
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	56,30	634,06	690,36
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	114,49	1.284,71	1.399,20
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	117,45	1.320,00	1.437,45
Attività industriali con capannoni di produzione	2.628,99	36.820,99	39.449,98
Attività artigianali di produzione beni specifici	433,11	4.669,50	5.102,61
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	353,47	3.480,44	3.833,91
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	61,67	690,36	752,03
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	6,94	77,98	84,92
Totale	4.373,83	55.732,41	60.106,24
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>29.433,24</b>	<b>127.945,89</b>	<b>157.379,13</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**